

**Essere amici degli “Amici” è ringraziare per averli come “dono” e renderli felici, è RIMANERE al fianco di chi fa fatica, di chi non spera più nulla, è AMARE.**

**Non facciamo pesare agli altri i nostri atti di carità e giustizia.**

**Per chi vuole amare tutto è dovuto!**

*(da Giornalino Bartolomeo & C – anno 1999)*

---

Venti anni di storia intrisa pezzo su pezzo come un mosaico.

In questi venti anni di vita passata c'è sempre stata una costante che ci ha permesso di crescere: la SOFFERENZA, la FATICA nel sostenere il peso della quotidianità e l'AMORE che li ha permeati e accompagnati.

Quante storie si sono susseguite, quanti volti, ICONE VIVENTI che come delle stelle cadenti sono passate, ognuno lasciando un frammento della propria realtà.

Per un volontariato di frontiera come il nostro è necessario che ognuno di noi si chieda con sincerità: ho paura di mettermi in gioco e di essere giudicato per quello che posso apparire e non essere?

Questo gruppo a cui ho dato l'adesione e la mia appartenenza lo amo, lo uso, lo difendo, soffro per lui, con lui?

Essere amici degli “Amici” è ringraziare per averli come “dono” e renderli felici, è RIMANERE al fianco di chi fa fatica, di chi non spera più nulla, è AMARE.

Non facciamo pesare agli altri i nostri atti di carità e giustizia.

Per chi vuole amare tutto è dovuto!

La bontà è una condizione necessaria per essere felici. Dio ci regala il tempo, non la fretta. Ogni giorno è da vivere. Con un pugno di speranza in tasca si può ripartire ogni volta con la certezza che ogni attimo è prezioso, è un frammento di eternità. L'amore parla poco e fa molto. Lavorare per costruire la felicità degli altri è l'unico modo per possederla. Amore è saper sorridere anche nel dolore. Amare è uscire da sé per andare verso l'altro.